

CAMPIGLIO
INVERNO IN RITARDO

Sotto il Brenta congressi, natura e benessere sopperiscono per il momento alle piste chiuse



Gli studenti sono diventati guide per i «successori» (Pellanda)

L'istituto di Borgo si è presentato agli alunni delle scuole medie
Porte aperte al «Degasperi»

BORGO - Scuola aperta, nel fine settimana, al Degasperi. L'istituto di istruzione di Borgo Valsugana ha spalancato sabato pomeriggio le porte per una giornata di informazione e di confronto. Numerosi gli studenti delle scuole medie che in gruppetti o accompagnati dai propri genitori, hanno cercato di chiarirsi le idee sul futuro scolastico. E così, dopo il saluto del dirigente Maria Gabriella Moro, gli «aspiranti»

sono stati guidati dagli studenti più esperti del Degasperi (e dai professori) in un vero e proprio tour nei meandri dell'istituto, dalle aule ai laboratori, dalla palestra al teatro. Dopo l'esibizione della Banda del Degasperi, gli studenti delle scuole medie si sono accodati alle guide più vicine ai propri interessi scolastici. I «predecessori» si sono presentati muniti di cartelloni che indicavano la specialità: liceo scien-

tifico con piano nazionale informatico, liceo scientifico tecnologico, liceo socio-psico-pedagogico, progetto Igea, progetto Erica, progetto Cinque, progetto Sirio. Dopo le numerose richieste di chiarimento su orari e sbocchi professionali, il buffet nel foyer dell'auditorium e, infine, uno sportello di orientamento individualizzato per genitori e studenti.

M. P.

Manca la neve? Ecco safari e trenino

Proposte dal sapore estivo ma poche disdette in hotel

di ELISABETTA TESSARO

MADONNA DI CAMPIGLIO - Un bel trenino azzurro assoldato per portare i turisti a spasso, winter safari in quota, passeggiate in malga e proposte culturali oltre che enogastronomiche. Il tutto condito da un bel sole caldo, panorami e tanta atmosfera creata per i «cittadini» saliti in quota anche senza neve.

In realtà, dopo lo sconcerto dei giorni scorsi e lo stop agli impianti, nella Campiglio del dicembre senza neve la stagione è partita lo stesso. «In fondo è accaduto ancora che non si potesse sciare in apertura di stagione - si mormora in paese - l'importante è comunque accogliere il turista con tutti i crismi perché i cittadini, si sa, hanno voglia di «fuga» e noi qui possiamo proporre molto». L'offerta, anche se ben articolata nei suoi molteplici aspetti (benessere, movimento, visite guidate agli affreschi, avvistamento di orsi ed ermellini), sembra assomigliare più a quella centrata tra golf e natura che di solito si propone in estate. In realtà, questa potrebbe essere una buona occasione per far comprendere a molti che la montagna è bella sempre. «Non diciamo sempre di voler allungare la stagione an-

che quando non c'è neve?», afferma un operatore turistico.

La montagna «quasi estiva» pare sia comunque piaciuta anche ai congressisti che sabato hanno tenuto un'importante convention della Banca popolare di Verona e Novara presso il Centro Congressi, decidendo di trascorrere le ore di svago dopo i lavori, proprio in paese dove si sono dedicati allo shopping a lume di candela: «Noi abbiamo lavorato bene - spiega una commerciante - il giro c'è stato e gli affari anche». Tra l'altro, tra i top manager presenti Campiglio l'altro giorno c'era anche l'ex amministra-



tore delegato di Telecom e di Eni, Franco Bernabè, oggi vice presidente di Rothschild Europe, presidente e azionista

di maggioranza di FB Group e dal dicembre 2004 anche presidente del Mart di Rovereto e Trento. Non male per l'aper-

VERDI. Nei boschi e sulle piste della zona di Campiglio continua a mancare la neve

tura del Palacongressi.

E per il ponte di Sant'Ambrogio? Si bissa, con un'altra convention, questa volta di albergatori e poi, i milanesi e i bresciani non si tireranno centro indietro. Neve o non neve, la fuga a Campiglio per loro è d'obbligo. Gli hotel infatti non hanno registrato disdette per il prossimo fine settimana, mentre invece sono state ritirate le prenotazioni per la settimana free ski d'inizio dicembre.

Qualche inceppo sabato sera c'è stato invece sul fronte dei locali notturni. La Zangola, nota discoteca del Nord Italia, ha tenuto i battenti chiusi, ma la festa prevista per circa 400 «intimi» s'è tenuta lo stesso in extremis, a casa della concorrenza: Armida Bonapace ha infatti aperto il suo «Ober-One» per permettere a Camillo Rezzaghi di accogliere gli ospiti, alcuni dei quali provenienti da Riva del Garda. Ha aperto invece all'insegna dello charme e senza intoppi, il nuovo hotel «Garni del Sogno», una struttura d'avanguardia con riscaldamento a pompa di calore.

Previsioni per il prossimo ponte di Sant'Ambrogio? Dovrebbe partire alla grande anche senza neve, ma inutile negarlo, i siti più cliccati in questi giorni a Campiglio sono quelli con le previsioni meteo.

A CALDONAZZO È TORNATO LO «SFOIÒ»

CALDONAZZO - Offre sempre un certo fascino il ricordo d'un tempo, quando le famiglie contadine si riunivano fra loro la sera per «sfoiare» il granturco. A Caldonazzo questa antica usanza è divenuta motivo di incontro che si conclude sempre con un buon piatto di mortandela, la golosa pietanza tipica locale dalle radici antiche.

L'organizzazione del revival, tanto amato dalla gente locale, spetta sempre al Gruppo folkloristico di Caldonazzo presieduto da Renzo Stenghel, un'associazione costantemente impegnata a mantenere vive nel tempo le antiche tradizioni popolari.

L'appuntamento con lo «sfoiò» è uno dei tanti incontri che questo gruppo organizza annualmente. Nel corso della serata, come ha testimoniato la si-

gnora Donatella, uno dei dirigenti dell'associazione, sono state scartocciate più di due quintali di pannocchie coltivate nel Maso Strada. Al termine del «lavoro» a tutti sono stati offerti un piatto di mortandela e polenta, castagne, vino e tanta musica in compagnia del fisarmonicista Marco Fortarel. Fra i presenti anche i fotografi del gruppo Renzo Bortolini e Claudio Ciola, sempre pronti ad immortalare ogni istante che abbia a che fare con la storia della loro Caldonazzo. Le pannocchie, raccolte in mazzi, sono state appese al poggolo d'ingresso della sede per essere essiccate e serviranno poi per la polenta in occasione di feste previste nel corso dell'anno.

M. P.

Altri diecimila ospiti nel parco. Buon avvio per la rassegna di Caldonazzo
Levico ringrazia i lombardi
Al mercatino tensioni per servizi e pasti

LEVICO - Va in archivio anche il secondo weekend dei mercatini di Natale di Levico. Come già successo una settimana fa, nelle giornate di sabato e di ieri il parco è stato preso d'assalto da almeno 10 mila persone. Tantissimi i visitatori provenienti dalla Lombardia. Sono loro i clienti che spendono di più: «Non c'è paragone - dichiara Gianni Beretta, presidente dell'Unione commercio - tra chi arriva da Milano, Brescia, Bergamo o Pavia e quelli delle altre regioni. I lombardi non si limitano infatti a guardare, ma comprano parecchio».

Il momento clou di ieri è stata la festa dei sapori di montagna. Apprezzati, pure, i fuochi d'artificio di sabato. Per l'ennesima volta si sono, invece, riproposti i problemi della mancanza di parcheggi. «Non torno più su questa questione» afferma Beretta. E aggiunge: «Vedrete cosa succederà da venerdì in poi. Sarà un inferno. Speriamo che vada tutto bene. Mi auguro solo una cosa: che se per caso arriverà la neve il Comune pulisca le strade con estrema tempestività». Salvo cambiamenti dell'ultima ora, sempre parlando del ponte dell'Immacolata, oggi si dovrebbe svolgere un incontro tra operatori economici ed amministratori per definire un piano contro i disagi. La situazione preoccupa, ieri, ad esempio, i bar e i ristoranti erano così affollati da



L'immagine dell'assalto al mercatino di Levico (Mani)

creare tensioni tra i clienti. Per andare in bagno, addirittura, c'è chi è venuto alle mani. «Nel parco - afferma Beretta - di bagni ce ne sono ben 9. Questo è il prezzo da pagare per il successo e non è il solo. Nel prossimo weekend è previsto l'arrivo di oltre 300 camper contro i 120 di oggi (ieri, ndr)». Mauro Zancanella, gestore del bar interno del parco, è stanchissimo: «Non c'è un momento di pausa.

Stiamo distribuendo a ciclo continuo delle enormi quantità di panini con wurstel e crauti». I commenti raccolti tra i visitatori sono abbastanza positivi. Marco Galbiati, insegnante di Milano, considera quelli di Levico i migliori mer-

catini del Trentino: «Lo scenario dove si svolgono è incantevole. L'unico consiglio che mi sento di dare è quello di calmierare i prezzi di alcuni prodotti alimentari».

C'è, invece, chi, come, Donatella Fabris, veneta, si chiede come mai il Grand Hotel Imperial sia chiuso: «Sarebbe bello poter dormire dentro questo magnifico giardino. Non è possibile. Un albergo del genere deve restare aperto sempre». E non è l'unica a pensarla così.

Anche a Caldonazzo i mercatini di Natale, ambientati nella Magnifica Corte Trapp, hanno attirato migliaia di persone. Un successo che conferma le attese. N. M.

Festa di S. Barbara speciale per il corpo anaune. Nel 2006 quasi 2.500 ore in servizio
Cles, i pompieri in caserma
Aperte le porte della nuova sede, non ancora finita

CLES - «Un anno esemplare, condotto con tenacia e professionalità». Queste le parole usate dal comandante dei vigili del fuoco di Cles, Gualtiero Ravanelli, nel descrivere il bilancio dell'annata 2006 che ormai volge al termine. L'occasione, offerta sabato sera dai festeggiamenti per la patrona S. Barbara, ha fornito lo spunto per aprire le porte, per la prima volta, della nuovissima caserma, orgoglio di tutto il corpo distrettuale di Cles.

La struttura, un gioiello di tecnologia, come l'ha definita il comandante, è capace di accogliere oltre una ventina di mezzi ed è all'avanguardia per quanto riguarda la garanzia e l'efficienza del lavoro dei vigili. «Tuttavia - ha voluto precisare il comandante - i lavori sono tutt'altro che conclusi, devono essere terminati ancora numerosi locali, pertanto, nel porgere i miei ringraziamenti all'amministrazione comunale, chiedo anche al sindaco un ulteriore impegno per finanziare il completamento del secondo lotto». Giorgio Osele sembra peraltro rassicurare tutti garantendo la disponibilità del Comune: «Il progetto per il secondo lotto è definito, non resta che chiudere l'appalto e



L'assemblea per il bilancio annuale dei pompieri di Cles (Patil)

portare a termine le trattative con alcune imprese private».

Sul fronte dell'attività 2006 il bilancio fornito da Ravanelli appare positivo. Il corpo dei vigili del fuoco di Cles è stato impegnato in oltre 200 emergenze, per un totale di 2.480 ore di servizio, tra cui undici casi di roghi ad edifici, diciannove incidenti stradali, alcuni interventi per debellare fughe di gas e tre interventi di recupero deceduti. Nel corso del 2006, inoltre, il corpo di Cles ha visto aumentare le sue fila grazie all'inserimento di tre nuovi vigili arrivati via

concorso e due allievi promossi al grado di vigili del fuoco effettivi che sono stati premiati con la consegna dei diplomi. Alla cerimonia era presente anche l'assessore provinciale Franco Panizza che ha voluto sottolineare il ruolo fondamentale del corpo nella garanzia della sicurezza pubblica, ricordando come quella del corpo dei vigili del fuoco sia una delle realtà aggregative in migliori condizioni di salute, grazie soprattutto all'elevato coinvolgimento giovanile e alla capacità di operare con gli altri corpi.

Ma. P.